

San Marino: Bioscience conserverà gratuitamente il sangue del cordone ombelicale

clicMedicina - redazione@clicmedicina.it

Il Congresso di Stato di San Marino, su proposta del Segretario di Stato per la Sanità, Fabio Berardi, ha autorizzato il Direttore Generale dell'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.) sanmarinese a stipulare una convenzione con Bioscience Institute, "per garantire, senza oneri economici a carico dell'I.S.S., la crioconservazione del sangue cordonale per gli assistiti dell'Istituto stesso". In pratica Bioscience Institute, il laboratorio di crioconservazione autologa di cellule staminali provenienti al sangue del cordone ombelicale inaugurato lo scorso aprile nella Repubblica di San Marino, conserverà gratuitamente le cellule staminali presenti nel sangue del cordone ombelicale dei bimbi della Repubblica del Titano, in presenza di malattie genetiche in famiglia o di patologie già accertate al momento del parto nel nascituro o di un suo familiare. La decisione sammarinese è analoga a quella presa in estate dalla Regione Lombardia, con la differenza che a farsi carico dei costi di conservazione non saranno le finanze pubbliche, ma sarà direttamente il moderno laboratorio di crioconservazione diretto da Giuseppe Mucci.

"Si tratta anche di un riconoscimento dovuto anche alla lungimiranza della Repubblica di San Marino - afferma l'Amministratore Delegato di Bioscience Institute, Giuseppe Mucci - che, in linea con le legislazioni europee e contrariamente alle normative italiane, favorisce un'attività scientificamente utile ed eticamente e socialmente responsabile. La decisione della Repubblica di San Marino è l'ulteriore conferma dell'evidenza scientifica dell'utilità della conservazione autologa, confermata anche dal fatto che le più autorevoli banche eterologhe presenti in Italia (Policlinico di Milano e Polichinico di Pavia) hanno avviato la conservazione autologa per pazienti selezionati in funzione della patologia. E' vero che attualmente i casi che possono essere curati con le cellule staminali, anche se non rari, sono ancora circoscritti ad alcune patologie, ma gli studi delle possibili applicazioni riferiscono quotidianamente di nuove conquiste infondendo una gran fiducia nei ricercatori scientifici e nel futuro successo del loro lavoro. L'utilizzo di staminali autologhe elimina i problemi di rigetto, che possono portare anche alla morte del paziente, evita il ricorso a terapie immunosoppressive che, alla lunga, abbassando le difese immunitarie, possono determinare anche diverse forme tumorali e rende superflua la quasi sempre lunga, e spesso inefficace, ricerca di un donatore compatibile, perché, poiché il donatore e il ricevente coincidono, la variabilità del sistema dei geni da un individuo all'altro non rappresenta più un problema. La conservazione autologa è già oggi, e lo sarà ancor di più in futuro, una vera e propria assicurazione sulla vita dei nascituri ed, anche, dei loro familiari".

Da alcuni giorni, inoltre, le telecamere ed i misuratori di particolato, temperatura, umidità e pressione, attivi presso i Laboratori di Bioscience Institute a San Marino, sono on line e permettono a chiunque di verificare il rispetto dei massimi standard qualitativi promessi; requisito indispensabile per un proficuo ed eventuale futuro utilizzo delle cellule conservate.

Per questo si può andare sul sito di Bioscience Institute (www.bioinst.com) o, per velocizzare, cliccando: <http://www.bioinst.com/pagina1.html>

"Ritengo - sostiene Giuseppe Mucci, AD di Bioscience Institute - che, al momento, siamo gli unici al mondo a fare ciò, con un significato di trasparenza di importante valore. Questo è uno spaccato dell'eccellenza dei nostri servizi, che esprime un modello al quale tutti, pubblico e privato, mi auguro si faccia riferimento".